



Sommecampagna (VR) - Via dell'Industria, 1
Tel. 045-8980355 - www.merlini.net - #merliniporcini

L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

www.larena.it



DOMENICA 24 OTTOBRE 2021. € 1,40

EDITORIALE

CRESCITA E LAVORO LA MANOVRA ALLA PROVA

Ernesto Auci

La nota preliminare che descrive a grandi linee le decisioni prese dal Governo Draghi per impostare la legge di bilancio del prossimo anno, indica con precisione una politica volta a sostenere la crescita dell'economia nel suo complesso, riducendo al minimo le spese clientelari e le regalate alle varie corporazioni che negli anni passati hanno soffocato il bilancio dello Stato. Una politica, quella delle mance che tutti i partiti hanno favorito alla grande, che non ha portato benefici all'intera economia del Paese e soprattutto ha penalizzato i giovani che non hanno potuto trovare collocazioni soddisfacenti in una società stagnante e abituata a sopravvivere grazie ai sussidi.

In sostanza Draghi, e il suo ministro dell'Economia, Daniele Franco, hanno cercato di ridurre al minimo le spese assistenziali azzerando le pensioni agevolate (la quota 100), e annunciando di voler stringere i requisiti per accedere al reddito di cittadinanza in modo da avvantaggiare i veri poveri e evitare il rifiuto del lavoro. Per contro Draghi vorrebbe avviare una riduzione delle tasse per i lavoratori e per le imprese, e finanziare soprattutto gli investimenti. Questi ultimi peraltro saranno abbondantemente finanziati dall'Europa con il Pnrr. Insomma Draghi cerca di rimanere ancorato al suo progetto di fondo: usare benefici europei e sostenere con il bilancio pubblico le riforme e la riduzione delle tasse per rendere il nostro paese in grado di crescere, almeno quanto gli altri paesi europei. Ai cittadini italiani si offre (...)

segue a PAG. 7

LOTTA AL COVID Provvedimenti di sospensione emessi dall'Ordine professionale, oltre ai 13 dentisti già fermati

Stop a 65 medici no vax A Verona è linea dura

Tra loro anche dottori di famiglia: migliaia gli assistiti da ricollocare
Nuovo corteo anti-Green pass sulle Torricelle e il traffico va in tilt

●● Sono circa ottanta, tra medici e dentisti, i renitenti al vaccino sospesi dall'Ordine dei medici e odontoiatri di Verona. Oltre ai 13 dentisti si aggiungono 65 medici tra dipendenti delle aziende sanitarie, liberi professionisti ma anche un gruppo di medici di base. L'Ordine sta usando il pugno di ferro. Il presidente Rugi è categorico: «Inconcepibile che ci siano colleghi contrari al vaccino». Crea allerta la sospensione di alcuni medici di famiglia che in media hanno ciascuno 1.500 assistiti. Questo mentre la protesta no Green pass continuano: ieri un corteo sulle Torricelle ha creato per ore lunghe code di auto e deviazioni al traffico.

Adami e Mazzara pag. 11

L'EVENTO Inaugurato il secondo piano con altre 150 opere d'arte



Alessandra Galetto pag. 21

A Palazzo Maffei il museo raddoppia

CAROVITA Dati del Comune: +2,7% in un anno

Bollette e alimentari impennata dei prezzi La città oltre la media

●● Bollette, spesa alimentare, trasporti: Verona fa i conti con un'impennata dei prezzi che va oltre la media nazionale. Oltre ai molli incrementi di "zero virgola" a far traballare molti bilanci familiari sono stati soprattutto gli incrementi registrati dal gas ad uso domestico, cresciuto in un anno del 40,8%, dell'ener-

gia elettrica (+ 16,2%) e dei carburanti necessari a far funzionare l'automobile, che hanno segnato una crescita del 18,4%. In media, da un anno a questa parte, la vita in città costa il 2,7% in più: lo rileva la rilevazione sui prezzi al consumo effettuata dal Comune di Verona.

Francesca Lorandi pag. 12

LEGNAGO

Inseguiti dall'Arma per 23 chilometri: schiano in auto in due restano feriti

Stefano Nicoli pag. 36

VIA MAMELI

Fioraio blocca uno scippatore e lo consegna alla polizia locale

Alessandra Vaccari pag. 17

UNICA IN VENETO

Nasce la casa per uscire dalla dipendenza del gioco d'azzardo

Chiara Bazzanella pag. 22

L'INTERVENTO

Se nei fiumi si riversano sostanze pericolose

Mons. Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona pag. 26

L'Arena
PIZZERIA
PIZZERIA
VALE 20 PUNTI
MARTEDÌ 26 OTTOBRE
IL TAGLIANDO SPECIALE DA 20 PUNTI

LA CERIMONIA
Premio Masi
inno alla cultura e alla scienza
I cinque vincitori
Un inno alla scienza e un messaggio di cultura dal Veneto a tutto il mondo. Si è svolta ieri a San Giorgio Ingannapoltro la consegna dei cinque riconoscimenti del Premio Masi.
Camilla Madinelli pag. 51

MONDIALI DI CICLISMO
Nuova impresa di Viviani: suo il bronzo nell'omnium
Un finale strepitoso per il campione veronese: Elia Viviani ha vinto la medaglia di bronzo nell'omnium ai Mondiali su pista di Roubaix.
Renzo Puliero pag. 49

verona racconta

Ilaria Sgaravato de Moustier

«Vivo nel castello, ma in Francia mi manca il lezzo con la pearà»

Stefano Lorenzetto

A fine settembre ha chiuso Villa Ilaria, che da Albisano domina il Garda, dove nelle scorse estati soggiornava da metà giugno a Ferragosto. Ed è tornata in Francia: è lì che vive dal 2012. Non che Ilaria Sgaravato de Moustier, maestra europea di yoga, sia andata a stare peggio. A Cubry, paesino di 80 abitanti della regione Borgogna-Franche-Comté, fra Beaune e Mülhouse, la aspettava il Domaine de Bournel, un castello immerso in una tenuta di 100 ettari, quasi tre volte la Città del Vaticano, un centinaio di stanze fra abitazione privata, hotel, ristorante e brasserie, con

campo da golf a 18 buche su prato all'inglese, giardini, boschi, orti. Qui la gentile signora, nata a Verona nel 1988 ma cresciuta a Villafraanca, non avvisò i suoi ospiti soltanto alla pratica dello yoga, ma li conduce per mano su altri sentieri inesplorati: ayurveda, coaching mentale, meditazione, silvoterapia, medicina (...)

segue a PAG. 23

BADANTI
A costi accessibili a tutti
Badanti Conventi h24
h30 tutto compreso
887€
045 8101283
ASSISTENZA CALL-CENTER
Consulenza continua alle Famiglie e Assistenza alle Badanti "GRATUITA"
6500 famiglie assistite + di 1000 badanti in servizio

veronacivile.it
VERONA CIVILE
Corso Milano, 92/B
ASSISTENZA ALLA PERSONA
200 badanti disponibili
Servizio NO-STOP
Consulenza gratuita
CAF
PATRONATO

La Bottega
PAVONCELLI
in Valpolicella
Alla Bottega trovi il meglio del salumificio Pavoncelli, carni fresche e una selezione gastronomica di formaggi, salse, marmellate, condimenti, specialità dolci e salate, anche in confezione regalo.
invito all'assaggio
-10%
via Valpolicella, 55 - Pescantina
da martedì a venerdì: 8:30 - 12:30 + 15:00 - 19:00
sabato: 8:30 - 13:00 + 15:00 - 18:30
domenica e lunedì: chiuso
www.laBottegaPavoncelli.it

verona racconta

Stefano Lorenzetto
www.stefanolorenzetto.it

Ilaria Sgaravato de Moustier

«Lavoravo per Dior e Prada in India ho trovato me stessa»

L'infanzia dalle canossiane a Villafranca. Il liceo classico alle Stimate. La Bocconi
Nel 2016 lascia tutto e va nel Ladakh, in un monastero buddista a 4.500 metri di quota

segue dalla prima pagina

●● (...) tradizionale cinese, agopuntura, riequilibrio nutrizionale. E li accoglie in atelier dove s'insegna l'arte del vivere e del benessere. «Vaste programme», avrebbe commentato Charles de Gaulle. A Ilaria Sgaravato - 33 anni di pianoforte al Conservatorio Dall'Abaco, altri 25 di danza classica, un passato nella moda, oggi life coach professionale, cioè allenatrice di vita (e di anima) specializzata in ritmi che mettono insieme mente, corpo e pancia - il programma dev'essere riuscito in pieno, visto che si sono occupati di lei *Forbes*, *Le Journal du Dimanche*, *Elle*, *Femme Actuelle*, *Corriere della Sera* e molte altre testate internazionali.

Lo Château de Bournel, il cui primo nucleo risale al 1496, appartiene da dieci generazioni alla famiglia de Moustier. L'ultimo rampollo, Gaspard, 36 anni, è il marito di Ilaria. Si sono sposati qui nel 2017 con rito civile. «Ma il vero matrimonio è stato celebrato l'anno dopo nel Duomo di Villafranca», ci tiene a precisare la signora. A quel tempo gli sposini abitavano a Parigi, dove mantengono tuttora una casa a fianco dell'Opéra.

La coppia ha due figli: Allegra, nata nella capitale francese a marzo del 2020, e Leonel, partorito lo scorso 14 agosto a Besançon. A partire dal Leonel che fu ambasciatore di Napoleone III a Berlino, Vienna e Costantinopoli, non si contano i de Moustier che portano questo nome di battesimo. Fu il diplomatico, nel XIX secolo, a voler aggiungere al maniero medievale di Cubry un castello neogotico di sei piani, completato successivamente dal figlio Pierre René.

Ilaria è figlia di Simonetta Bazzoni ed Ermanno Sgaravato, residenti a Villafranca. Lui è un affermato commercialista con studio tributario legale (una sede è a Verona, l'altra a Milano) e relazioni trasversali che spaziano da Romano Prodi a Giampaolo Angelucci, editore di *Libero* e del *Tempo*. Completano la famiglia i gemelli Camilla e Vittorio, 29 anni.

La prima, laurea in Bocconi e master internazionale in finanza a Boston, ha frequentato a Parigi un istituto gemellato con l'Università di medicina tradizionale cinese di Shanghai e collabora come terapeuta con la sorella; il secondo lavora nello studio paterno.

Si trova meglio nel castello di Cubry, a Parigi o a Villa Ilaria?



Ilaria Sgaravato con il marito Gaspard de Moustier, sposato nel 2017

Quella di Albisano è la casa dell'anima, anche se ci viviamo solo un paio di mesi d'estate. Fu il mio nonno materno, Ilario, a costruirla, dandole il mio nome. Ci vengo in vacanza fin da quando avevo 2 anni. Sposato con Marisa Dalchini, il nonno fu il primo a portare a Villafranca i supermercati che aveva visto in America. Anchi ho vissuto negli Usa. Dopo la laurea triennale in economia e commercio e la magistrale in arte, comunicazione, media ed eventi, entrambe in lingua inglese, alla Bocconi di Milano, feci il mio primo stage alla Deutsch di New York, agenzia di pubblicità. Lavoravo per colossi come Microsoft e Nespresso.

Ma non è sempre in vacanza, al Domaine de Bournel? Non direi proprio. C'è tanto da lavorare.

Sentiamo, che fa? Innanzitutto la mamma. Poi l'insegnante di yoga. Poi organizzo gli eventi nel castello: congressi, meeting aziendali, ritiri di benessere, matrimoni, battesimi, prime comunione, cresime. Poi aiuto mio marito nella ristrutturazione del castello. Poi curo l'orto sotto l'occhio vigile di mia suocera Beatrix, che ne sa molto più di me. Poi faccio la life coach.

In pratica? Insegno a vivere. Quello che un tempo facevano i preti. Oggi non si diceva scusa, non si ringraziava, non si porge l'altra guancia. Siamo soltanto capaci di arrabbiarci senza motivo e andare tutti di fretta.

Come ha imparato a fare la life coach?

Viaggiando e approfondendo i precetti di culture diverse dalla mia, che mi hanno aiutato a vincere la timidezza. Sono stata a San Paolo del Brasile per un Erasmus e uno stage nella pubblicità. E anche alla Fudan University di Shanghai, che ha la più grande facoltà di economia e commercio della Cina, e alla National

University di Singapore, nell'ambito degli scambi culturali con la Bocconi. Ma è stata soprattutto l'esperienza nel mondo della moda, dal 2011 al 2016, a farmi capire che le persone erano impazzite.

Per chi ha lavorato? Per Christian Dior, Berluti e Prada.

Intervistati Olga Berluti, mi pare una saggia artigiana. Sono d'accordo, e fa le calzature più belle del mondo. Non prenda alla lettera il verbo «impazzite». Intendevo che si erano smarriti i valori umani, il rispetto profondo per l'altro, la solidarietà fra colleghi. Per sopravvivere ho cominciato a seguire i corsi di programmazione neurolinguistica, le cure detox con una naturopata, l'agopuntura, lo yoga.

E nel 2016 ha cambiato vita. Ero da Prada, mi sono dimessa e sono partita per il Ladakh, territorio dell'India fra le catene montuose del Karakorum e dell'Himalaya, ai confini con il Tibet. Il tetto del mondo. Da quando avevo 16 anni sognavo questo viaggio da sola, con zaino e sacco a pelo.

Che una borsa a spalla Prada Cleo in struzzo, da 5.500 euro, è compatibile con l'essenzialità delle dottrine orientali? Bella domanda. Torna dall'Estremo Oriente, mi sono detta che non volevo dimenticare di chi ero prima e delle cose belle, fra cui le borse di Prada. Ne ho tre. Tutte regalate: una apparteneva a mia nonna, due le ho avute come benefit aziendali. Meglio quelle che dieci in ecopelle.

Per quanto tempo è stata via? Sei mesi. I primi due li ho trascorsi nel monastero buddista di Chemday, a 4.500 metri di quota. Ci vivono quattro monaci adulti e 20 minorenni che vogliono diventare come loro. Sono stata la prima donna ammessa fra quelle mura. Insegnavo l'inglese a ragazzi dai 3 ai 15 anni.



Il Domaine de Bournel, a Cubry, con il castello dove vivono Ilaria e Gaspard

Dormiva nel monastero? No, mi ospitava una famiglia: madre, padre militare che tornava a casa solo nel fine settimana, due figlie. Vivono un centinaio di persone intorno al monastero. Non hanno niente e ti danno tutto.

Sarebbe rimasta di più? Sì, ma d'inverno lassù la temperatura scende fino a meno 30. Dormono per terra e scarseggia la legna per riscaldarsi. Né elettricità, né acqua corrente. Un paesaggio lunare.

E dov'è andata? Nello Stato di Tamil Nadu. Ho frequentato per un mese una scuola ayurvedica. Poi ho girovagato per altri due mesi in pullman fra Myanmar, Cambogia, Laos e Vietnam. Nell'ex Birmania è venuto a trovarmi il mio futuro marito. Infine un mese nel Kerala, in una scuola dove sono diventata maestra di yoga, con 300 ore di corso. Sveglia alle 4, a letto alle 20.

Alla partenza i suoi come hanno reagito? Mio padre nel più classico dei modi: «Te si mata!». Non aveva tutti i torti: da Prada mi pagavano bene, tant'è che si erano offerti di riassumermi al ritorno dal viaggio. Mia madre voleva impedirmi di partire: «Come farai a telefonarci? E che succederà se ti ammali?».

Non posso biasimarti. Vivo in una bolla. Da bambina mi avevano impedito persino di diventare scout. Ho imparato a meditare e a stare da sola in condizioni estreme.

Chi le ha detto che il monastero di Chemday l'avrebbe accolto? Una donna francese in procinto di aprire un campeggio sull'Himalaya, incontrata nel deserto del Marocco durante una vacanza con Gaspard, all'epoca mio fidanzato.

Quando lo ha conosciuto? Nel 2015. Al Palio di Siena. Un'amica comune invitava ospiti da tutto il mondo. Ci sia-

“ Sul tetto del mondo la gente non ha niente e ti dà tutto Sono maestra di yoga e cattolica

“ Mio marito mi ha rapita al Palio di Siena Il castello? Costa fatica. Ho vissuto dentro una bolla



Fra gli aspiranti monaci nel Ladakh

trovata nella stessa condotta, quella della Girafa.

È stata lei a conquistarlo? No, lui ha conquistato me.

Con quali arti? Con la perseveranza, parlando del suo amore per la natura e raccontandomi del viaggio Parigi-Pechino fatto a 25 anni con l'amico Guillaume, su due moti di cilindrata 125.

Tipo avventuroso. Una passione che ha trasformato in professione. Ha creato il brand Coucou, cinque villaggi in riserve naturali, ognuno con 25 alloggi di legno distanti l'uno dall'altro, costruiti sugli alberi o su palafitte oppure flottanti su laghi. Due vicino a Parigi, due nell'Est della Francia e uno a 20 minuti da Avignone. Presto ne aprirà



Ilaria Sgaravato de Moustier, 33 anni. Nata a Villafranca, ha due figli

altri, uno anche in Italia, a Biella. Consentono di sconnettersi dalla vita frenetica e riconnettersi all'ambiente.

Suo marito è nobile? È nobile d'animo, sì.

Aristocratico, intendeva dire. Oggi è conte. Quando, speriamo il più tardi possibile, verrà a mancare suo padre Leonel, erediterà il titolo di marchese.

E lei diventerà marchesa? Certo. Ma se non tiene il titolo lui, si figuri io. I de Moustier hanno sempre lavorato, o in diplomazia o nel settore alberghiero. Il bisnonno di Gaspard, anche lui Leonel, durante la Seconda guerra mondiale organizzò la resistenza. Nascondeva nel Domaine de Bournel i piloti americani dopo che i nazisti avevano abbattuto i loro aerei. Arrivò la Gestapo e lo trascinarono via. Morì nel lager di Neuengamme.

È complicato vivere con un marito di origini patrizie? È la persona più semplice del mondo, come i nobili autentici, del resto.

A sera chi chiude le imposte del castello? Noi.

A che serve lo yoga? È una disciplina che unisce il corpo alla mente.

Secondo lo Zingarelli, «mira a liberare progressivamente l'uomo dai vincoli materiali e a unirlo all'Essere Supremo». Anche. Ma non vale per tutti.

Chi è l'Essere Supremo per lei? Il divino dentro di noi.

Di quali malesseri soffrono colo-

ro che si rivolgono a lei? Il principale è quello che corrode la nostra società: la depressione. Non hanno la gioia di vivere. Non riescono a trovare l'anima gemella.

Perché i nostri nonni non avevano bisogno dello yoga? Li univa il senso della comunità. Le famiglie si parlavano di persona, non al telefono. Si aiutavano. Non erano distratti da Internet e da Instagram. C'era più tempo per tutto.

Suo padre pratica lo yoga? Certo. È un figurino perché segue i miei consigli. Ho messo a punto percorsi individuali di 8-16 sedute che durano da 2 a 4 mesi e incontri digitali collettivi con esercizi autonomi che cambiano ogni tre giorni.

Ha nostalgia di Villafranca? Non particolarmente. Ci tornerò ogni due mesi.

Che cosa le manca di più della sua terra? Il cibo, tantissimo. In particolare il lessico con la peara la domenica. Mi consolo con i tortellini che mi prepara Paolino della trattoria La Grotta di Santa Lucia ai Monti. Me li porto in Francia e li congelo.

Meglio Parigi o la campagna? La campagna. Ma non è che il luogo dove vivi conti poi molto. Servono di più le tre «volontà di volere veramente».

Variatione sul tema del «vogli, sempre vogli, fortissimamente vogli» di Vittorio Alfieri. Esistono due tipi di persone. Quelle che pensano: voglio, me ho veramente voglia, quindi posso. Sono l'esatto contrario di coloro che si ripetono in continuazione: dev'essere dovuto, dovrai, dovrai, miei allievi dovuto, dovrai, non fate le cose perché dovete bensì perché vi piace farle. E soprattutto imparare a riconoscere ciò che davvero vi interessa. Gli uomini non sono infelici perché non hanno ciò che vogliono, ma perché non sanno ciò che vogliono.